



PARROCCHIA DI SAN SALVADOR

www.chiesasansalvador.it

San Marco, 4835 – 30124 VENEZIA – tel. 041 5236717 – sansalvador@inwind.it

Alla Soprintendenza B.A.P. e P.S.A.D.
di Venezia e Laguna

Oggetto: progetto organo di San Salvador

Alcuni mesi fa allo scrivente, parroco di San Salvador, si è rivolto l'organista Jean Jaquenod, artista di fama europea, per esprimere la volontà di far costruire dal celebre organaro Jürgen Ahrend, anch'egli nel suo ambito di fama europea, un organo su modello rinascimentale e di collocarlo nella cassa lignea tuttora esistente sulla cantoria sovrastante la porta laterale. L'intenzione di Jaquenod è principalmente di dotare la chiesa di un magnifico strumento per la liturgia, valorizzandone poi l'uso culturale sia nel momento didattico, che in quello concertistico, con un probabile rilievo su un orizzonte nazionale e internazionale.

Nel verificare tutti gli aspetti connessi a tale donazione, notevole già sotto il profilo economico, sono stati compiuti i seguenti passi:

- a) segnalazione immediata al Patriarca e sua risposta positiva circa il valore pastorale
- b) sopralluogo di esperti nel vecchio organo (vedi relazione allegata)
- c) richiesta di preventivo di restauro a due ditte di riconosciuta competenza
- d) messa a punto dell'accordo fino alla stesura di un protocollo d'intesa concordato tra le parti
- e) richiesta formale di autorizzazione agli uffici preposti della Curia.

Allo stato attuale: l'Ordinario patriarcale nelle persone di mons. Beniamino Pizziol e di mons. Antonio Meneguolo, ritenuta la donazione di grande importanza sia per la chiesa ricevente, che per la comunità diocesana e per la città stessa di Venezia, dato l'indubbio valore liturgico, pastorale e culturale del progetto, che deriva dall'utilizzo del nuovo organo, hanno posto, come unica condizione mancante prima di procedere, l'approvazione da parte della Soprintendenza per quanto di sua competenza.

Giungendo ora a presentare richiesta di esaminare la proposta di inserimento del nuovo organo, oggetto della donazione, al posto dell'antico o di quanto di esso rimane, si ritiene importante sottolineare quanto segue:

- a) la chiesa di San Salvador da mezzo secolo è priva di un organo a canne funzionante e non ha i mezzi per affrontare il restauro del materiale che ancora si trova nella cassa lignea e in cantoria in una situazione di degrado (con allarme di crollo che ne impone lo smontaggio);
- b) di fatto tale situazione costituisce da molti anni una "diminutio" del complesso rinascimentale cantoria-cassa-portelle (infatti la disposizione attuale di queste ultime – che



PARROCCHIA DI SAN SALVADOR

www.chiesasansalvador.it

San Marco, 4835 – 30124 VENEZIA – tel. 041 5236717 – sansalvador@inwind.it

- non rispetta affatto quella originale – presuppone la chiusura stabile del prospetto dell'organo, dato che serve banalmente a nascondere quello che c'è dietro);
- c) l'inserimento del nuovo organo costruito su modello rinascimentale consentirà alla chiesa di poter fruire di uno strumento che viene realizzato essenzialmente per soddisfare le esigenze del culto liturgico ovvero per la ragion d'essere di ogni chiesa;
 - d) nello stesso tempo tale innovazione valorizza, facendolo rivivere nella sua funzionalità e quindi nel suo senso artistico più pieno, l'intero complesso cantoria-cassa-portelle; anzi la scelta di un organo costruito sul modello rinascimentale consente di apprezzare nella sua ricostituita e integrale funzionalità uno dei pochi esempi architettonici cinquecenteschi rimasti intatti dopo i rifacimenti callidiani;
 - e) il vecchio organo verrà tutelato, conservato e ricomposto secondo le modalità ritenute più adatte dalla Soprintendenza: in tale modo esso non solo ritroverà la funzione che gli è propria, cioè quella di suonare, ma verrà quindi anche valorizzato;
 - f) tutta l'operazione è caratterizzata da un'assoluta reversibilità: infatti il vecchio organo, sebbene debba mutare posizione, potrà ritrovare esattamente quella originaria qualora le generazioni future lo ritenessero opportuno; il nuovo organo, da parte sua, non lederà minimamente la sostanza materiale della cassa e della cantoria esistenti;
 - g) da ultimo conviene ricordare che, se è vero che l'operazione di accoglimento di un nuovo organo risulta inconsueta, a parere dello scrivente e di molte persone qualificate in ambito musicale essa costituisce un obiettivo "augmentum" del patrimonio artistico della chiesa, tale non solo da compensare la relativa "diminutio" del vecchio organo, inevitabilmente spostato altrove nella chiesa, bensì tale da contribuire a segnare positivamente l'attuale e la futura "storia degli uomini" che a Venezia tuttora vivono, lavorano e credono.

Si resta in attesa di conoscere in quale modo codesta Soprintendenza riterrà utile procedere e comunque si dà disponibilità sia a offrire tutti i chiarimenti e le garanzie del caso, sia a mettere a punto un programma di lavoro comune corredato dal relativo calendario.

Non è chi non veda l'obbligo, cui è tenuto lo scrivente, nei confronti del donatore per una pronta e chiara risposta, essendosi questi impegnato con il costruttore, il quale – stabilito ormai il termine della sua carriera – si è ripromesso di costruire il suo ultimo organo proprio per Venezia.

Infine e limitatamente alla segnalata necessità di procedere allo smontaggio del vecchio organo si precisa quanto segue:

- a) l'operazione è già stata autorizzata da questa Soprintendenza con lettera del 3 settembre 2004, prot. N. 12298, avente per oggetto: *Venezia, Chiesa di San Salvador. Smontaggio dell'organo settecentesco con accurato accatastamento e censimento del materiale fonico, a*



PARROCCHIA DI SAN SALVADOR

www.chiesasansalvador.it

San Marco, 4835 - 30124 VENEZIA - tel. 041 5236717 - sansalvador@inwind.it

spese della Parrocchia. Intervento di somma urgenza a causa di pericolo di cedimento e di crollo dell'imponente 'macchina' (ditta Francesco Zanin di Codroipo, Udine);

- b) significativamente l'autorizzazione allo smontaggio è data in termini che correlano "accatastamento" e "censimento" del materiale fonico (in un solo intervento la ditta incaricata smonta, censisce e accatatasta);
- c) lo scrivente è ora in grado di procedere avendo finalmente liberato un locale, accanto alla sacristia, perfettamente adatto alla custodia del materiale: in quanto ampio, asciutto, chiuso e sicuro;
- d) sentito il proprio legale di fiducia, lo scrivente dichiara di essere tenuto comunque a procedere, dovendo tutelare l'ente parrocchia e se stesso dalle conseguenze di un probabile sinistro annunciato già più di sei mesi fa.

Distinti saluti,

d. Natalino Bonazza parroco

Venezia, 15 febbraio 2005